



Comune di Monfalcone

Provincia di Gorizia
piazza della Repubblica 8
I-34074 Monfalcone | Go
www.comune.monfalcone.go.it

Unità Operativa Ambiente
Piazza della Repubblica 25
34074 Monfalcone
tel. 0481 494111- fax 0481 494152
e-mail ambiente@comune.monfalcone.go.it
c. f. e p. iva 00123030314

Spazio riservato al protocollo



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2014 – 0029834 del 19/09/2014

Monfalcone, 17 settembre 2014

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione generale per le Valutazioni Ambientali

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per la sicurezza del approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio valutazioni ambientali

Via PEC



Oggetto: Procedura di VIA statale relativa al progetto del terminale di stoccaggio rigassificatore e distribuzione del GNL di piccola taglia nel porto di Monfalcone e Lisert e opere connesse. Invio osservazioni. ID VIP 2805

In allegato si invia copia con allegati della deliberazione consiliare n. 17/55 dd. 15 settembre 2014 con le osservazioni del Comune di Monfalcone al progetto per la realizzazione di un rigassificatore a terra presentato da SMART GAS.

Distinti saluti.

- La Posizione Organizzativa -
- ing. Andrea Ceschia -



Pec Direzione

Da: comune.monfalcone@certgov.fvg.it
Inviato: giovedì 18 settembre 2014 12:35
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: invio deliberazione consiliare SMART Gas
Allegati: DELIBERA_N_55_DD_15-09-2014.PDF; LETTERE D'INVIO PROGETTO SMARTGAS_(1).PDF.P7M; DELIBERA_N_55_DD_15-09-2014_ALL_64454_73119_10092014.PDF; DELIBERA_N_55_DD_15-09-2014_ALL_65137_73119_16092014.PDF; NotificaPecUscita.pdf

N. verbale: 17

N. delibera: 55

dd. 15 settembre 2014

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE adottata nella seduta del 15 settembre 2014 alle ore 20.00 con la presenza dei signori Consiglieri:

1) Silvia ALTRAN	P	14) Claudio MARTIN	P
2) Luigi BLASIG	P	15) Paolo MASELLA	A
3) Anna Maria CISINT	P	16) Loris Renato MOSETTI	A
4) Andrea DAVANZO	P	17) Giuseppe NICOLI	P
5) Ciro DEL PIZZO	A	18) Sergio PACOR	P
6) Elisa DI ILIO	P	19) Alan PICCO	P
7) Gianpiero FASOLA	A	20) Anna RASPAR	P
8) Paolo Giuseppe FOGAR	P	21) Federico RAZZINI	P
9) Paolo FRISENNA	P	22) Giuseppe SABATO	P
10) Marco GHINELLI	P	23) Alessandro SAULLO	P
11) Lucia GIURISSA	P	24) Lucia SCAFFIDI LALLARO	P
12) Giovanni IACONO	P	25) Marina TURAZZA	P
13) Suzana KULIER	P		

Totale presenti: 21

Totale assenti: 4

Presiede il Presidente Marco Ghinelli
Assiste Il Segretario Generale Giuseppe MANTO

Proponente

Area: SERVIZI AL TERRITORIO

Servizio: Servizi Ambientali e Mobilità

Unità Operativa: Ambiente e Protezione Civile

OGGETTO: Procedura di VIA statale relativa al progetto del terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione di GNL di piccola taglia nel Porto di Monfalcone e Lisert ed opere connesse. Espressione delle Osservazioni del Comune di Monfalcone.

RELAZIONE

Con nota prot. n. 28223/A dd. 22/07/14 la società Smart Gas S.p.A, con sede legale a Monfalcone in via Bagni 26 ha comunicato di aver presentato al Ministero dello Sviluppo Economico istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del progetto di un terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione di gas naturale liquido (GNL) di piccola taglia da realizzarsi nel Porto di Monfalcone e nelle aree retrostanti (località Lisert) ed opere connesse localizzate nei comuni di Monfalcone (GO), Doberdò del Lago (GO) e Duina Aurisina (TS).

Con pari nota ha comunicato altresì di aver presentato in stessa data al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del medesimo progetto ai sensi del Dlgs 152/2006 e smi.

Contestualmente il proponente ha fornito direttamente al Comune di Monfalcone la documentazione del Progetto Definitivo, dello Studio d'impatto ambientale con la Valutazione d'Incidenza, la Sintesi Non Tecnica anche in formato digitale.

Con nota prot. n. 29707/A dd. 01/08/14 Smart Gas S.p.a ha trasmesso il Rapporto Preliminare di Sicurezza, per la fase di nullaosta di fattibilità (NOF).

Con nota prot. n. 31620/A dd. 19/08/14 la Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio Valutazioni Ambientali ha trasmesso per conoscenza al Comune di Monfalcone la documentazione di progetto di VIA e con pari nota preghiera di inoltrare al Servizio stesso eventuali valutazioni prodotte.

Con nota prot. n. 31732/A dd. 20/08/14 il Ministero dell'Interno – Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per il Friuli Venezia Giulia ha comunicato che la Società Smart Gas S.p.A ha presentato in data 22/07/14 per la realizzazione dell'impianto in parola il Rapporto Preliminare di Sicurezza, fase NOF, di cui all'art. 21 c.3 del D.Lgs. 344/99 e s.m.i.

Con nota prot. n. 32828/A dd. 29/08/14 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – direzione generale per le valutazioni ambientali - ha comunicato l'esito positivo della procedibilità dell'istanza, inviata con nota 01_14/mb dd. 22/07/14 ed acquisita con prot. DVA-2014-0025529 codice identificativo [ID_VIP: 2805] in data 01/08/14, ed inviato la relativa documentazione amministrativa secondo l'art. 23 c. 4 del D.Lgs 152/2006.

Il progetto proposto prevede:

1. l'esecuzione di dragaggi per l'approfondimento dei fondali a -13,5 metri lungo il canale di accesso al porto di Monfalcone e nel bacino di evoluzione per consentire l'accesso a navi metaniere di capacità fino a 125.000 mc.
2. la realizzazione di una banchina attrezzata per l'accosto e l'ormeggio di navi metaniere e per il trasferimento di GNL;
3. la realizzazione di una nuova cassa di colmata con diga foranea, destinata alla ricezione dei sedimenti dragati e di una diga di sottoflutto;
4. la posa di condotte criogeniche di collegamento tra la banchina di ormeggio e i serbatoi di stoccaggio;
5. la realizzazione dell'impianto GNL con funzioni di stoccaggio GNL con n. 2 serbatoi di capacità pari a 85.000 mc ciascuno, rigassificazione GNL (capacità di rigassificazione annuo fino a 800 MSm³) e distribuzione GNL (fino a 1,335 Mm³ su base annua) attraverso navi GNL, autobotti via gomma e ferro cisterne;

6. la realizzazione di una condotta di adduzione di acqua industriale, da utilizzare per il processo di rigassificazione (“open rack”) fornita dalla limitrofa cartiera ubicata oltre il canale Locovaz;
7. la posa di un metanodotto di collegamento, diametro DN 250 (10”) e lunghezza di 6 km dal terminale alla rete di trasporto Snam Rete Gas (SRG).

Preso atto che sono sottoposti alla procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza statale i progetti di cui all’Allegato II alla parte Seconda comma 1 “Terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto” e comma 8 “Stoccaggio di prodotti petroliferi liquidi di capacità complessiva superiore a 80.000 mc” del D.Lgs. 152/2006 sui quali la Regione esprime il parere ai sensi dell’art. 25 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 medesimo.

Considerato che al fine dell’espressione del sopra citato parere la Regione Friuli Venezia Giulia può acquisire le valutazioni del Comune sul cui territorio è prevista la realizzazione delle opere e degli altri enti eventualmente interessati e che tale termine per l’espressione delle osservazioni è stato fissato dalla Regione Friuli Venezia Giulia in giorni 30 (trenta) dal ricevimento della richiesta dd. 19/08/14.

Considerato che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare chiede alla Regione Friuli Venezia Giulia, al Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo di trasmettere, al fine di un corretto espletamento delle attività istruttorie, tutte le osservazioni da parte del pubblico eventualmente pervenute presso i loro uffici, comprese quelle acquisite oltre il termine di 60 (sessanta) giorni indicati nell’avviso pubblico dd. 22/07/14, qualora queste non risultino già trasmesse in indirizzo al Ministero stesso.

Preso atto che il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

Considerato che le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs 334/99 e s.m.i. devono essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale – Direzione Regionale Vigili del Fuoco del Friuli Venezia Giulia – Via del Teatro Romano 17 – 34121 Trieste entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso pubblico del progetto dd. 22/07/14.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la documentazione specificata in premessa pervenuta dalla Regione FVG con nota prot. 31620/A dd. 19/08/14;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale ed in particolare la Parte seconda che disciplina anche la valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 7 settembre 1990, n. 43, recante l’ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

Vista il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante norme in materia di ordinamento degli enti locali;

Visto l’esito delle Commissioni Consiliari II e IV in seduta congiunta rispettivamente nel giorno 03/09/14 con l’audizione della società proponente Smart Gas S.p.A. per la presentazione del progetto e nel giorno 04/09/14 con l’audizione degli Enti coinvolti, Consorzio per lo Sviluppo

Industriale del Comune di Monfalcone, Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, Capitaneria del Porto di Monfalcone e la Direzione Regionale Vigili del Fuoco Friuli Venezia Giulia – Sezione rischi industriali, Genio Civile Opere Marittime per la Regione Friuli Venezia Giulia;

Visto l'esito della Commissione Consiliare competente espressa sul punto in argomento nelle seduta del 11/09/2014;

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente dell'Area 3 - Servizi al Territorio - Servizi Ambientali e Mobilità in merito alla regolarità tecnica;

Considerata l'entità dell'intervento presentato di cui all'oggetto ritiene di evidenziare le osservazioni allegata alla presente deliberazione.

DELIBERA

1. di esprimere, nell'ambito della procedura di VIA statale relativa al "progetto del terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione di GNL di piccola taglia nel Porto di Monfalcone e Lisert e opere connesse", le osservazioni allegata al presente provvedimento;

2. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 comma 19 della LR 21/03 e successive modificazioni, al fine di rispettare i termini previsti dalla L.152/2006;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente, incaricato ad interim, dell'Area 3 "Servizi al Territorio" - Servizio Mobilità e Traffico, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

Visto che il presente atto non necessita del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Ritenuto di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. 11.12.2003 n. 21 e successive modificazioni per le seguenti motivazioni:

- ***Rispetto dei termini previsti dalla L.152/2006 e dalla LR 43/90 nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.***

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalle Commissioni consiliari II e IV riunite in seduta congiunta in data 11 settembre 2014, e che, precedentemente, l'argomento è stato trattato nelle riunioni delle due Commissioni citate, sempre riunite in seduta congiunta, nei giorni 3 e 4 settembre 2014.

Preso atto della su estesa proposta di deliberazione.

*Udita l'illustrazione del provvedimento da parte del Sindaco **Silvia Altran**, la quale delinea altresì il quadro di coerenza nel quale questo progetto si situa, precisando la necessità che vada valutato alla luce del nuovo piano energetico regionale e rimarcando la priorità per l'ambiente e la qualità della vita. Ringrazia quindi gli uffici per il lavoro svolto;*

Udita la prosecuzione dell'illustrazione da parte dell'assessore all'Ambiente **Gualtiero Pin** il quale espone un breve excursus storico e soffermandosi ai contenuti delle osservazioni del documento in esame. Ringrazia gli uffici per il lavoro svolto;

Udito l'intervento del Responsabile del Servizio Mobilità e Traffico, ing. **Andrea Ceschia**, il quale illustra il provvedimento nel dettaglio tecnico, avvalendosi dell'ausilio di video proiettore.

Udito il dibattito, come da registrazione su supporto tecnologico agli atti dell'ufficio e come sinteticamente riportato di seguito, al quale sono intervenuti i Consiglieri:

- **Paolo Frisenna** del g.c. Partito Democratico: ringrazia gli uffici per il lavoro svolto e i Consiglieri per l'impegno profuso: Si tratta di un progetto innovativo che risponde alle normative europee e questo documento pone molta attenzione alle criticità emerse; possiamo avere due tipi di atteggiamento, o di opposizione oppure di integrazione per migliorare il progetto. In merito ad alcune riflessioni fatte, propone ed illustra tre EMENDAMENTI e un Ordine del giorno collegato all'argomento aperto alla discussione. Il nostro, fa presente, è un sì condizionato: infatti manca il riconoscimento regionale della strategicità dell'impianto; inoltre, l'impianto è vincolante per il territorio ed è importante un chiarimento su a2a e strategie del porto; ancora, ogni iniziativa che permette di cercare lavoro è di per se positiva, ma va calato nella tutela del territorio e questo è stato fatto. Dà quindi lettura degli emendamenti e dell'O.d.G.;
- **Anna Maria Cisint** del g.c. Obiettivo Rinnoviamo Monfalcone: la percezione che ha avuto dall'intervento del capogruppo PD è quella di un "Sì ma anche no" che certo non aiuta a capire la vera posizione. Manca la chiarezza invocata. Ringrazia gli uffici per il lavoro svolto. Condivide alcuni passaggi dell'intervento precedente sulla responsabilità da mettere in campo, però vanno valutati con grande attenzione gli impatti sociali ed economici, nonché le ripercussioni sul piano occupazionale. Si dichiara colpita dal silenzio assordante della Regione, manca l'attore principale. Inoltre vanno chieste con forza le compensazioni alla Regione. Rispetto al coinvolgimento di Fincantieri, l'attenzione è tiepida. Crede molto nell'economia del mare.
- **Giuseppe Nicoli** del g.c. Il Popolo della Libertà (ora F.I.): rileva che per lo sviluppo del nostro territorio, la sinistra non sa che strada prendere. Il documento tecnico redatto dagli uffici è molto buono, ma la valutazione politica è assente o almeno lacunosa. Non si capisce se si vuole creare un nuovo polo energetico o sulla tematica della cantieristica. Chi governa il territorio non sa valutare le proposte che pervengono; senza programmazione territoriale non si va da nessuna parte. Dice basta a ipotesi di sfruttamento del territorio, no a polo energetico a Monfalcone, per il quale andrebbero scelte altre location;
- **Alessandro Saullo** del g.c. Federazione della Sinistra – Rif. Com. – Com. It.: Fa presente che dal 2006 si sta attendendo un piano energetico nazionale, così come quello regionale, se si eccettuano delle linee guida nel 2007. Questo progetto è diverso dai precedenti, ma sarebbe sicuramente meglio avere una programmazione energetica entro la quale sviluppare dei percorsi. Espone in generale su interesse individuale e collettivo e quale e come debba o possa essere prevalente nel contesto attualizzato. Si dichiara preoccupato di prendere la decisione giusta; è importante la possibilità di dare lavoro e le osservazioni portate dall'A.C. sono buone e esprime il voto favorevole anche all'O.d.G. presentato;
- **Federico Razzini** del g.c. Lega Nord: non è chiaro l'orientamento del Sindaco e della Giunta e non si capisce se siano favorevoli o meno; ancora una volta, su temi importanti come questo, l'A.C. abdica al suo ruolo. La Regione è totalmente assente. Come si fa ad esprimere un parere se non sappiamo neppure se alla Regione interessa. Se quest'opera non nuoce in alcun modo al porto, l'atteggiamento è favorevole, ma la posizione dell'A.C. è ipocrita, si può ma..., con richieste che, burocraticamente, non fanno altro che allungare di molto i tempi di realizzazione. Totale assenza di dialogo anche con la Provincia;
- **Elisa Di Ilio** del g.c. Responsabil-mente con Silvia: condivide la scelta dell'A.C. di portare la discussione in aula, quale luogo democratico di decisione. Il Comune ha creato importanti percorsi formativi e conoscitivi con la cittadinanza e i portatori di interesse. In città si sono creati sentimenti diversi: perché ancora una volta il rigassificatore, quando il Comune si era già

dichiarato contrario? Dall'altro, la speranza che questo faccia venir meno il carbone e questa posizione è supportata dall'O.d.G.

Se mancano ancora degli elementi per avere il quadro definito, li chiediamo. Esprime il voto favorevole anche con gli emendamenti proposti;

- **Claudio Martin** del g.c. Italia dei Valori – Di Pietro: ricorda, citando dati, analisi e studi effettuati, la pericolosità e gli effetti nocivi delle emissioni della combustione del metano. Va assicurata la compatibilità e va effettuata la V.I.S.
Non si può prescindere da una previa analisi epidemiologica. Questo impianto non è compatibile con il nostro territorio;
- **Giovanni Iacono** del g.c. Sinistra Ecologia Libertà: questa proposta è uno shock salutare per il territorio, perché permette di fare delle scelte. La posizione di SEL su questo progetto non è favorevole, ma ringrazia l'imprenditore per averci messo davanti alla necessità di decidere. Alcune domande non trovano risposta e sull'impatto ambientale vanno valutati tutti gli aspetti prescritti per legge. L'impianto è sicuramente pericoloso, ma questa è una di quelle decisioni che vanno prese in modo trasversale perché interessano la città. Voterà a favore per quanto proposto dagli uffici. L'analisi strategica spetta alla politica. La Smart Gas è una spa quindi opera per profitti; sul lavoro poi, siamo sicuri che con questa misura verranno mantenuti i posti di lavoro? Si dichiara convinto della necessità di una direttiva e presenta un ordine del giorno collegato;
- **Luigi Blasig** del g.c. Cambiamo Monfalcone – Città Comune: questa è una città a vocazione industriale e la logica è questa. A suo tempo è stata soppressa l'occasione offerta con la Snam, oggi c'è rimasta la cantieristica. Altro errore è stato quello di basarsi sul patto di sviluppo isontino che ha difeso solo l'esistente; ricorda infatti i conservatorismi dell'esistente del passato e del loro tornaconto che ha impedito lo sviluppo. Ora attraverso il porto si dovrebbe recuperare questa possibilità ma se non sta dentro una proposta regionale non ha senso.

Udito l'intervento del Sindaco **Silvia Altran**, la quale apprezza la collaborazione dei Consiglieri. Con l'attivazione di questo progetto c'è convergenza con quanto prospettato e linee regionali sul porto; c'è stata interlocuzione con la Regione e c'è interesse da parte loro, anche se non hanno ancora concluso l'iter. La posizione del Comune è stata chiara sin dall'inizio, il Comune è aperto per attrarre nuovi investimenti ma in un'ottica di sistema. Di qui, l'insistenza sull'analisi costi/benefici, ma anche su ciò che la Regione deve mettere in campo in termini di fabbisogno energetico e strategico. Poi questo è un impianto che guarda avanti, al gas liquido. Alcuni aspetti poi non sono sufficienti, la tutela ambientale, la sicurezza, la portualità, i vincoli al territorio conseguenti.

Il Presidente Marco Ghinelli pone in votazione gli emendamenti nell'ordine di presentazione.

EMENDAMENTO N. 1

Il Consigliere **Paolo Frisenna** illustra l'emendamento, facendo presente che viene aggiunto un inciso come richiesto tecnicamente dagli uffici, e come di seguito interamente riportato:

Emendamento n. 1 (in sostituzione dell'intera lettera a) **ANALISI COSTI BENEFICI** dell'allegato depositato)

"a) ANALISI COSTI BENEFICI

L'analisi costi-benefici, prevista dalla norma e preposta alla valutazione degli impatti economici e sociali sul territorio dove viene proposto l'insediamento industriale, risulta assente e pertanto non è possibile dare un giudizio sulla stessa.

Si evidenzia che tutti gli aspetti logistici, di viabilità, di rischio e di impatto sul tessuto economico e sociale del territorio debbano essere specificati in un'analisi costi benefici accurata che tenga conto dei diversi fattori presenti.

In particolare considerando l'orientamento dell'amministrazione in merito al superamento dell'uso di combustibili fossili, consapevoli del fatto che la realizzazione dell'impianto non rappresenta alcun vincolo per la conversione di altre industrie consumatrici di combustibili fossili ancor più inquinanti, si ritiene

necessario comprendere le intenzioni della Regione Friuli Venezia Giulia in merito alle politiche energetiche regionali.

Considerando la disponibilità della città a farsi carico di ulteriori esigenze strategiche regionali, si ritiene necessario che venga esplicitata da parte della Regione Friuli Venezia Giulia la strategicità dell'impianto e quindi gli impegni che la stessa intende assumere nei confronti della cittadinanza monfalconese.

Allo stesso modo, ritenendo non più trascurabile un impegno da parte delle aziende in merito alla responsabilità sociale d'impresa, si ritiene indispensabile che la regione si faccia garante di un percorso atto a rassicurare che le aziende che otterranno i benefici attesi dall'impianto in questione si facciano carico della mitigazione delle ricadute non positive sui territori coinvolti.

Si ritiene pertanto imprescindibile, ai fini di una oggettiva valutazione dei costi e dei benefici derivanti dal progetto in esame, che il proponente, assieme alle società coinvolte e la regione Friuli Venezia Giulia, forniscano la documentazione necessaria ad un obiettivo approfondimento delle ricadute per il territorio e l'economia regionale assieme a impegni precisi atti a mitigare i costi sociali ed economici dovuti alla realizzazione dell'impianto".

*Udito il parere tecnico favorevole per gli aspetti inerenti la materia ambientale, espresso dal Dirigente ad interim dell'Area servizi al territorio, Servizio Mobilità e Traffico dr. **Walter Milocchi**.*

Dato atto che la votazione avviene per alzata di mano, causa problemi tecnici con l'impianto elettronico di votazione

Consiglieri presenti: 21

*Non partecipanti al voto: 5 (**Razzini, Pacor** del g.c. Lega Nord; **Cisint** del g.c. Obiettivo Rinnoviamo Monfalcone; **Blasig** del g.c. Cambiamo Monfalcone – Città Comune; **Kulier** del g.c. Misto)*

Consiglieri votanti: 16

Voti Favorevoli: 15

*Voti Contrari: 1 (**Nicoli** del g.c. Il Popolo della Libertà (ora F.I.)*

Voti di astensione espressi: 0

L'EMENDAMENTO N. 1 VIENE ACCOLTO

EMENDAMENTO N. 2

*Il Consigliere **Paolo Frisenna** illustra l'emendamento, come di seguito riportato:*

Emendamento 2 (in sostituzione dell'ultimo paragrafo del punto c) pag. 3 dell'allegato depositato)

"Considerando quanto sopra descritto si chiede di verificare se le eventuali modifiche che verranno apportate agli strumenti urbanistici saranno tali da richiedere l'esecuzione della Valutazione Ambientale Strategica prevista dal D.lgs. 152/06 e s.m.i. nell'ambito della procedura di cui all'art. 27 c. 31 e seguenti della Legge 23.07.09 n. 99 in modifica all'art. 46 della Legge 29.11.07 n. 222"

*Udito il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente ad interim dell'Area servizi al territorio, Servizio Mobilità e Traffico, dr. **Walter Milocchi**.*

Dato atto che la votazione avviene per alzata di mano, causa problemi tecnici con l'impianto elettronico di votazione

Consiglieri presenti: 21

*Non partecipanti al voto: 5 (**Razzini, Pacor** del g.c. Lega Nord; **Cisint** del g.c. Obiettivo Rinnoviamo Monfalcone; **Blasig** del g.c. Cambiamo Monfalcone – Città Comune; **Kulier** del g.c. Misto)*

Consiglieri votanti: 16

Voti Favorevoli: 15

Voti Contrari: 1 (**Nicoli** del g.c. Il Popolo della Libertà (ora F.I.)

Voti di astensione espressi: 0

L'EMENDAMENTO N. 2 VIENE ACCOLTO

EMENDAMENTO N. 3

Il Consigliere **Paolo Frisenna** illustra l'emendamento, come di seguito riportato:

Emendamento 3

d) SICUREZZA

l'intero punto viene stralciato e modificato come segue

"In data 4 settembre 2014 si sono riunite le Commissioni Consiliari seconda e quarta, in seduta congiunta, per un'audizione nella quale sono stati sentiti tra gli altri la Capitaneria di Porto ed i Vigili del Fuoco.

In tale sede la Capitaneria ha delineato una specifica analisi tecnica contenuta in un documento acquisito agli atti della Commissione Consiliare.

L'Autorità Marittima ha evidenziato che avrà un ruolo specifico nei procedimenti in atto solo in un momento successivo.

Alla luce delle considerazioni emerse in sede di audizione si ritiene utile un approfondimento volto a chiarire i possibili effetti dei venti dominanti sulle navi gasiere in accosto e di eventuali provvedimenti utili ad evitare ostacoli alle procedure di emergenza in caso di avarie o incidenti ad altre unità navali in porto ed in transito".

*Udito l'intervento del Dirigente ad interim dell'Area servizi al territorio, Servizio Mobilità e Traffico, dr. **Walter Milocchi** nei seguenti termini: si prende atto della volontà di sintetizzare nell'ultimo capoverso le criticità evidenziate nel documento depositato dalla locale Capitaneria di Porto e precedentemente evidenziate nel testo proposto. Tenuto conto che il documento viene richiamato per relazione nell'emendamento, il parere di legittimità è sostanzialmente favorevole.*

Dato atto che la votazione avviene per alzata di mano, causa problemi tecnici con l'impianto elettronico di votazione

Consiglieri presenti: 21

Non partecipanti al voto: 5 (**Razzini, Pacor** del g.c. Lega Nord; **Cisint** del g.c. Obiettivo Rinnoviamo Monfalcone; **Blasig** del g.c. Cambiamo Monfalcone – Città Comune; **Kulier** del g.c. Misto)

Consiglieri votanti: 16

Voti Favorevoli: 14

Voti Contrari: 1 (**Iacono** del g.c. Sinistra Ecologia Libertà)

Voti di astensione espressi: 1 (**Nicoli** del g.c. Il Popolo della Libertà (ora F.I.)

L'EMENDAMENTO N. 3 VIENE ACCOLTO

Il Presidente Marco Ghinelli apre quindi alle dichiarazioni di voto sul provvedimento, alle quali intervengono i Consiglieri:

- **Anna Maria Cisint**: esprime il voto non favorevole, perché non viene trattato il problema nel modo dovuto e non contestualizza, seppur condividendo molti spunti di natura tecnica;

- **Suzana Kulier** del g.c. Misto: esprime il voto negativo, perché in realtà mette solo il bastone tra le ruote a chi vuole investire. Esprime giudizio favorevole al progetto;
- **Federico Razzini**: esprime il voto contrario; il documento è troppo complesso e non è chiara la posizione della maggioranza. Manca ancora una volta progettualità da parte dell'A.C.;
- **Giuseppe Nicoli**: ricorda il voto negativo sul progetto Snam del '96. All'epoca ci fu una scelta precisa di contrarietà ad un polo energetico per questa città. Le osservazioni sono tecniche ma manca l'orientamento politico, quindi inutili;
- **Giovanni Iacono**: esprime il voto favorevole alla proposta deliberativa, ma non favorevole al progetto e auspica che ci siano altre osservazioni da parte di altri soggetti. Spera che non ci si trovi di fronte ad una A2A bis;
- **Luigi Blasig**: non partecipa al voto perché teme che si possano allungare i tempi per questo progetto e che lo renda quindi non sostenibile.

Il Presidente Marco Ghinelli, terminate le dichiarazioni di voto, pone in votazione l'intero provvedimento così come emendato

Dato atto che la votazione avviene per alzata di mano, causa problemi tecnici con l'impianto elettronico di votazione

Con 15 voti favorevoli e 5 voti contrari (Razzini, Pacor del g.c. Lega Nord ; Cisint del g.c. Obiettivo Rinnoviamo Monfalcone; Kulier del g.c. Misto; Nicoli del g.c. Il Popolo della Libertà (ora F.I.)) palesemente espressi per alzata di mano da 20 Consiglieri votanti su 21 Consiglieri presenti, dando atto che il Consigliere **Luigi Blasig** del g.c. Cambiamo Monfalcone – Città Comune non ha partecipato alla votazione

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione nella stesura sopra riportata e così come modificata nell'allegato a seguito dell'approvazione degli emendamenti come sopra riportato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Con 16 voti favorevoli e 3 voti contrari (Cisint del g.c. Obiettivo Rinnoviamo Monfalcone; Kulier del g.c. Misto; Nicoli del g.c. Il Popolo della Libertà (ora F.I.)) palesemente espressi per alzata di mano da 19 Consiglieri votanti su 21 Consiglieri presenti, dando atto che i Consiglieri **Federico Razzini e Sergio Pacor** del g.c. Lega Nord non hanno partecipato alla votazione, **il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 comma 19 L.R. 11.12.03 n. 21, e successive modificazioni ed integrazioni.**

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Marco GHINELLI

Il Segretario Generale
Giuseppe MANTO



Comune di Monfalcone
Provincia di Gorizia
piazza della Repubblica 8
I-34074 Monfalcone | Go
www.comune.monfalcone.go.it



Servizio Contabilità e bilancio
Via S. Ambrogio, 60
34074 Monfalcone GO
tel. 0481 494414/441 fax 0481 494165
e-mail economiafinanza@comune.monfalcone.go.it
c. f. e p. iva 00123030314

Il Dirigente dell'Area 2 – Servizio Contabilità e bilancio, UUOO Tributi locali e Farmacie, CED e Gare e contratti

Vista

La proposta di deliberazione

Giuntale	
Consiliare	X

avente per oggetto:

Procedura di VIA statale relativa al progetto del terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione di GNL di piccola taglia nel Porto di Monfalcone e Lisert ed opere connesse. Espressione delle Osservazioni del Comune di Monfalcone. Procedura di VIA statale relativa al progetto del terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione di GNL di piccola taglia nel Porto di Monfalcone e Lisert ed opere connesse. Espressione delle Osservazioni del Comune di Monfalcone.

~~e relativi allegati~~

Poiché l'atto proposto non influisce sugli stanziamenti di bilancio e pertanto non va a determinare minori entrate o/e maggiori spese,

tale atto non è soggetto al Parere in merito alla regolarità contabile ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Monfalcone, 10 settembre 2014

Il Dirigente
dr. Marco Mantini

*Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.
(Codice dell'amministrazione digitale)*



Comune di Monfalcone
Provincia di Gorizia
piazza della Repubblica 8
I-34074 Monfalcone | Go
www.comune.monfalcone.go.it

Procedura di VIA statale relativa al progetto definitivo per la realizzazione del terminale GNL nel porto di Monfalcone.

Espressione delle osservazioni del Comune di Monfalcone

a) ANALISI COSTI BENEFICI

L'analisi costi-benefici, prevista dalla norma e preposta alla valutazione degli impatti economici e sociali sul territorio dove viene proposto l'insediamento industriale, risulta assente e pertanto non è possibile dare un giudizio sulla stessa.

Si evidenzia che tutti gli aspetti logistici, di viabilità, di rischio e di impatto sul tessuto economico e sociale del territorio debbano essere specificati in un'analisi costi benefici accurata che tenga conto dei diversi fattori presenti.

In particolare considerando l'orientamento dell'amministrazione in merito al superamento dell'uso di combustibili fossili, consapevoli del fatto che la realizzazione dell'impianto non rappresenta alcun vincolo per la conversione di altre industrie consumatrici di combustibili fossili ancor più inquinanti, si ritiene necessario comprendere le intenzioni della Regione Friuli Venezia Giulia in merito alle politiche energetiche regionali.

Considerando la disponibilità della città a farsi carico di ulteriori esigenze strategiche regionali, si ritiene necessario che venga esplicitata da parte della Regione Friuli Venezia Giulia la strategicità dell'impianto e quindi gli impegni che la stessa intende assumere nei confronti della cittadinanza monfalconese.

Allo stesso modo, ritenendo non più trascurabile un impegno da parte delle aziende in merito alla responsabilità sociale d'impresa, si ritiene indispensabile che la regione si faccia garante di un percorso atto a assicurare che le aziende che otterranno i benefici attesi dall'impianto in questione si facciano carico della mitigazione delle ricadute non positive sui territori coinvolti.

Si ritiene pertanto imprescindibile, ai fini di una oggettiva valutazione dei costi e dei benefici derivanti dal progetto in esame, che il proponente, assieme alle società coinvolte e la regione Friuli Venezia Giulia, forniscano la documentazione necessaria ad un obiettivo approfondimento delle ricadute per il territorio e l'economia regionale assieme a impegni precisi atti a mitigare i costi sociali ed economici dovuti alla realizzazione dell'impianto.

b) SOLUZIONI ALTERNATIVE DI LOCALIZZAZIONE

b1) si osserva che le due soluzioni alternative prese in considerazione nel progetto presentano tali criticità da non essere in alcun modo praticabili e pertanto si ritiene che le stesse non rappresentino effettivamente delle alternative possibili;

b2) si ritiene che non siano adeguatamente argomentate le motivazioni per le quali la localizzazione dell'impianto debba essere ricercata solo in un'area intorno al Comune di Monfalcone invece di considerare anche soluzioni relative ad un'area più vasta.

c) COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

c.1) Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC rif. tavola 14-007 H10 figura_1001).

L'impianto a terra (id_1) ricade in zona urbanistica N1- Interscambio merci

Le Norme Tecniche di Attuazione di Piano Regolatore per la zona "N1 sono le seguenti:

“ ART. 20 - Zona territoriale omogenea N1: Attrezzature di interscambio merci di interesse regionale.

1. Comprende le zone di interscambio merci al servizio del porto di Portorosega.

2. E' consentita la realizzazione di attrezzature per la movimentazione delle merci in transito e per l'esercizio della intermodalità fra nave, rotaie e gomma, magazzini e depositi a cielo aperto per lo stoccaggio temporaneo delle merci, attrezzature destinate alla prima trasformazione delle merci in transito, attrezzature infrastrutturali e servizi anche a carattere commerciale e direzionale, impianti di recupero terre di dragaggio, e impianti connessi con l'esercizio della intermodalità.

3. *E' inoltre possibile la realizzazione di alloggi di custodia, nei limiti previsti per la zona omogenea D.*

4. *In tale zona la nuova edificazione è subordinata alla predisposizione di strumentazione attuativa di iniziativa pubblica e privata nel rispetto dei seguenti parametri:*

- rapporto di copertura: 50%

- parcheggi di relazione nella misura dell'80% della superficie utile degli edifici.

5. *Le attività strettamente connesse con gli impianti di recupero terre di dragaggio prescindono dalla necessità della predisposizione di strumentazione attuativa."*

L'impianto potrebbe rientrare nella destinazioni indicate con testo sottolineato e quindi essere compatibile.

La realizzazione di una nuova banchina (id_2) e la previsione di una nuova cassa di colmata (id_3) con imbonimento di specchio acqueo, comporta sia la modifica della linea di costa, sia la diversa sostanziale conformazione del territorio rispetto quello previsto dal Piano regolatore vigente.

Tali modifiche non sono compatibili con lo strumento urbanistico generale vigente.

La diga foranea (id_4) ha una diversa conformazione rispetto a quella prevista dal Piano Regolatore, quindi si tratta di una nuova previsione non compatibile con lo strumento generale comunale.

Il proponente suggerisce la realizzazione di opere di mitigazione ambientale (id_5) nella zona del Canneto del Lisert, in particolare delle opere di mantenimento dello stato attuale dei luoghi con la creazione di un'ampia zona naturalistica che comprende anche parte del SIC del Carso Triestino e Goriziano, con ipotesi di localizzazione di un Centro Visite e punti di osservazione faunistici.

La proposta di tale opere di mitigazione che prevede anche delle barene in mare tra la zona dell'attuale cassa di colmata e la nuova cassa di colmata non sono comunque previste dallo strumento urbanistico generale comunale.

Infatti le zone urbanistiche interessate dalle opere di mitigazione (zona Industriale di interesse regionale D1ab Nord del ramo ferroviario via Timavo – Porto; D1d – di interesse ambientale ad Est dell'impianto e la parte di cassa di colmata inserita nel SIC ma di fatto "area Portuale di interesse regionale" per Piano Regolatore Comunale e Piano regolatore del Porto) dovrebbero cambiare completamente destinazione d'uso.

L'area industriale del Lisert è di competenza del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Monfalcone che con queste modifiche potrebbe dover rinunciare ad una parte del territorio produttivo di competenza nel caso venissero imposti eventuali vincoli o fasce di rispetto.

Inoltre sull'area in questione è vigente un Piano Operativo Attuativo (POA Lisert Porto) quale Piano Infraregionale sovraordinato di cui alla LR 3/99 approvato con DPRReg. 271/Pres. del 06-12-2010.

Per questi motivi le opere di mitigazione suggerite non sarebbero compatibili con lo strumento urbanistico generale vigente.

Il gasdotto di consegna (id_6) è compatibile con lo strumento di pianificazione per quanto riguarda il territorio comunale di Monfalcone.

Infatti l'art. 27 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Regolatore Comunale stabilisce che su tutto il territorio comunale è consentita la messa in opera di cavi, condotte, tralicci ed altri impianti tecnologici a rete di servizio pubblico, necessari per l'attraversamento del territorio comunale e/o per l'erogazione di servizi.

c.2) Piano regolatore del Porto (PRP rif tavola 14-007-H10_Figura_1101)

L'impianto a terra (id_1) verrebbe eseguito esternamente al perimetro del PRP.

La realizzazione di una nuova banchina (id_2) e la previsione di una nuova cassa di colmata (id_3) con imbonimento di specchio acqueo, comporta sia la modifica della linea di costa, sia

la diversa sostanziale conformazione del territorio rispetto quello previsto dal Piano Regolatore del Porto vigente.

Queste opere non sono previste dal Piano regolatore del Porto (var. 1979) e quindi non risultano compatibili.

Per la diga foranea (id_4) si tratta di una nuova previsione non compatibile con il Piano Regolatore del Porto vigente.

Le opere di mitigazione presentate (id_5) non sono previste dallo strumento urbanistico del Porto vigente e sono interne al perimetro per la parte riguardante l'attuale zona terminale della cassa di colmata inserita nel SIC del Carso Triestino e Goriziano.

Per quanto riguarda la parte rientrante nel perimetro del Piano del Porto, non sono compatibili con quanto previsto dallo strumento del 1979.

Valutate queste analisi si osserva che l'impianto (id_1) e il gasdotto (id_6) sono compatibili con lo strumento urbanistico generale comunale.

Mentre le altre elencate nei soprastanti punti (id_2) (id_3) (id_4) (id_5) non sono ritenute compatibili né con lo strumento urbanistico comunale generale né con il Piano del Porto vigente.

Considerando quanto sopra descritto si chiede di verificare se le eventuali modifiche che verranno apportate agli strumenti urbanistici saranno tali da richiedere l'esecuzione della Valutazione Ambientale Strategica prevista dal Dlgs. 152/06 e s.m.i. nell'ambito della procedura di cui all'art. 27 c. 31 e seguenti della Legge 23.07.09 n. 99 in modifica all'art. 46 della Legge 29.11.07 n. 222.

d) SICUREZZA

In data 4 settembre 2014 si sono riunite le Commissioni Consiliari seconda e quarta, in seduta congiunta, per un'audizione nella quale sono stati sentiti tra gli altri la Capitaneria di Porto ed i Vigili del Fuoco.

In tale sede la Capitaneria ha delineato una specifica analisi tecnica contenuta in un documento acquisito agli atti della Commissione Consiliare.

L'Autorità Marittima ha evidenziato che avrà un ruolo specifico nei procedimenti in atto solo in un momento successivo.

Alla luce delle considerazioni emerse in sede di audizione si ritiene utile un approfondimento volto a chiarire i possibili effetti dei venti dominanti sulle navi gasiere in accosto e di eventuali provvedimenti utili ad evitare ostacoli alle procedure di emergenza in caso di avarie o incidenti ad altre unità navali in porto ed in transito.

e) RISCHIO INDUSTRIALE

Rientrando l'impianto di rigassificazione proposto tra gli impianti ad alto rischio industriale si chiede che il proponente preveda una forma di compensazione per le eventuali limitazioni di utilizzo del territorio intorno all'area di intervento (es. vincoli di inedificabilità o eventuali fasce di rispetto) che potrebbero venire imposte al termine delle valutazioni del Ministero dell'interno - Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Friuli Venezia Giulia nel corso del procedimento previsto per il rilascio del Nulla Osta di Fattibilità, ai sensi della D.L. 334/99 art. 21, comma 3.

f) ASPETTI PROCEDURALI

Si osserva che il progetto presentato risulta "subordinato" alla realizzazione dell'escavo del porto prevista nel progetto del Consorzio Industriale di Monfalcone (CSIM); si richiedono pertanto dei chiarimenti su come questo nuovo procedimento di VIA si iscriva entro un altro diverso e separato procedimento di VIA – (codice procedura (ID_VIP 2424) già attivato dall'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone (ASPM) su parte delle medesime aree interessate dai lavori di dragaggio del canale portuale.

g) IMPATTO SULLA COMPONENTE ATMOSFERA

g.1) (fase di cantiere) si richiede, per una migliore comprensione, di evidenziare le emissioni complessive (orarie/giornaliere/annue) riferite alla somma di tutti i mezzi in funzione, con riferimento al cronoprogramma dei cantieri, confrontando il risultato con i limiti normativi;

- g.2) (fase di cantiere) si rileva che nel progetto viene specificato che potranno verificarsi dei picchi di emissioni di breve durata legati a particolari lavorazioni, pertanto si chiede che venga chiarita l'entità di tali picchi di inquinamento e durante quali lavorazioni potrebbero presentarsi. (SIA - quadro di riferimento ambientale, Par. 4.4.1.4, pag. 45);
- g.3) (fase di esercizio) si richiede, per una migliore comprensione, di evidenziare il confronto con i limiti normativi del traffico terrestre previsto;
- g.4) (fase di esercizio) si chiede di esplicitare quali siano gli impatti derivanti dal traffico marittimo sommato al traffico terrestre nel caso in cui si presentino contemporaneamente (es. durante le operazioni di accesso e uscita dal porto delle navi metaniere con l'ausilio dei rimorchiatori).

h) IMPATTO SULL'AMBIENTE IDRICO, FLUVIALE E MARINO

h.1) poiché non è certa la quantità di sedimenti dragati contaminati, sarebbe opportuno prevedere una situazione cautelativa in ordine al traffico terrestre indotto;

Si osserva che vi sono alcuni punti da chiarire, e che vengono di seguito riportati:

- h.2)** si chiede di argomentare in modo più approfondito la motivazione per la quale viene garantito il non utilizzo di cloro (antifouling) per questo impianto (SIA – quadro di riferimento ambientale – Par. 5.4.2.1 pag. 97);
- h.3)** si chiede di argomentare in modo più approfondito le conseguenze ambientali che causerebbe la differenza di temperatura delle acque di scarico nel caso che, per qualsivoglia motivo, non fosse possibile utilizzare a regime le acque di scarico calde derivanti della cartiera della Burgo Group S.p.A. (non solo nei brevi periodi di fermata della cartiera);
- h.4)** si chiede di chiarire quali siano le tipologie di inquinanti che potrebbero essere coinvolti in caso di sversamenti accidentali;
- h.5)** si chiede di definire quali siano gli accorgimenti che saranno messi in atto al fine di prevenire l'inquinamento della falda durante le fasi di realizzazione delle fondazioni profonde.
- h.6)** per le opere a mare si osserva che dovranno essere tenute in considerazione le criticità già individuate nell'ambito della procedura di VIA per l'escavo del canale di accesso al porto (codice procedura (ID_VIP 2424) presentando dall'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone.
- h.7)** Il progetto del rigassificatore prevede, rispetto allo stato attuale, un allungamento della diga di sottoflutto e una nuova cassa di colmata che vanno a restringere lo sbocco a mare; Il progetto infatti evidenzia (SIA – quadro di riferimento ambientale, Par. 5.4.7, pag. 112) che gli interventi in esso previsti provocano una modifica alle correnti litoranee a scala locale, ma non approfondisce l'argomento.

Si richiede pertanto che tali aspetti vengano opportunamente approfonditi in uno studio apposito sulla qualità delle acque del litorale del golfo di Panzano.

i) IMPATTO SUOLO E SOTTOSUOLO

- i.1)** in considerazione dell'occupazione temporanea durante le fasi di cantiere e in particolar modo dell'occupazione definitiva ad impianto in esercizio, tenuto conto anche delle eventuali fasce di rispetto inerenti gli aspetti legati alla sicurezza si chiede che vengano previste ed esplicitate delle forme di compensazione funzionali alla conservazione delle attività diportistiche, che rappresentano per il Comune una forte attrattiva anche in ordine alle attività economiche ad esse collegate.
- i.2)** poiché non è certo il completo riutilizzo in sito del materiale scavato sarebbe opportuno prevedere una situazione cautelativa in ordine al traffico indotto;
- i.3)** l'impatto relativo alla produzione dei rifiuti è stato stimato "basso" (SIA - quadro di riferimento ambientale, Par. 6.4.4.1, pag. 138) sulla base di dati relativi ad impianti simili che non vengono riportati; si chiede pertanto di esplicitare tali dati che costituiscono i presupposti su cui si è basata la stima del suddetto impatto;

j) IMPATTO ACUSTICO

- j.1)** si osserva che le aree protette, indicate in classe VI, (SIA - quadro di riferimento ambientale, tab.7.5 - pag. 150), sono state oggetto di particolare valutazione all'interno del rapporto

preliminare, del quale si riporta nel seguito un estratto, nell'ambito della procedura di screening di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) di Monfalcone:

“Il PCCA proposto prevede che le aree protette siano inserite nella classe acustica I (aree particolarmente protette), garantendo in questo modo la massima tutela possibile dal punto di vista del disturbo da rumore di origine antropica per la fauna presente nell'area.

Fanno tuttavia eccezione le aree SIC n. 2 SIC IT3340004 – Foce del Timavo, ora SIC IT3340006 Carso Triestino e Goriziano, e n. 3 SIC IT3330007 - Cavana di Monfalcone, le quali, ricadendo ai sensi del PRGC vigente in zona territoriale omogenea D, sono state assegnate alla classe VI.

Si osserva che “...[] l'avifauna insediata, arrivata dopo la creazione artificiale dell'area, si sia adattata al clima acustico presente con le sue peculiarità. Questo non comporta quindi una criticità nel periodo attuale.

Per il futuro si recepisce quanto riportato in relazione tecnica allegata al piano al paragrafo 6.2.6, ossia è previsto il mantenimento dell'attuale clima acustico attraverso modalità che saranno esplicitate nel regolamento acustico, al fine di tutelare il sistema naturale venutosi ad installare.”

Per quanto sopra esposto si ritiene che il clima acustico dello stato attuale (*ante operam*) ottenuto dai rilievi fonometrici da parte del proponente, debba essere considerato il clima acustico di riferimento per il confronto con la situazione *post operam* al confine con le aree protette.

Si evidenzia che, in quest'ottica, i limiti acustici di immissione non vengono rispettati, pertanto in queste condizioni il progetto non è coerente con il PCCA adottato con delibera del consiglio comunale n.4 dd. 29/01/14.

- j.2)* si evidenzia che nel PCCA il Punto di Intercettazione della Linea del gasdotto (PIL1) risulta in classe I e non in classe II come riportato nel progetto (SIA - quadro di riferimento ambientale, tab.7.5 - pag. 150);
- j.3)* si osserva che l'impatto acustico derivato dal traffico terrestre indotto non viene adeguatamente stimato, pertanto non è possibile fornire una valutazione in merito.

k) VIBRAZIONI

- k.1)* Si chiede di specificare, nel caso in cui venissero riscontrate fessurazioni negli edifici in un congruo intorno alle aree di cantiere in occasione della ricognizione successiva al termine delle realizzazioni delle opere, se è prevista qualche forma di risarcimento da parte del proponente per il danno provocato (SIA – quadro di riferimento ambientale - Par. 7.5.2, pag. 168).
- k.2)* si osserva che non viene trattato il possibile impatto, in particolare sugli ecosistemi, generato dalla realizzazione delle fondazioni profonde dei serbatoi di GNL (pali trivellati di diametro 1,2 m e di lunghezza pari a 25 m).

l) IMPATTO PAESAGGISTICO

- l.1)* si rileva l'assenza di fotoinserimenti significativi relativi all'impatto visivo dell'opera a progetto con vista dal mare e da punti di veduta a raso più prossimi all'area di intervento.
- l.2)* Si rileva che non sono state considerate delle possibili soluzioni di mitigazione degli impatti mediante piantumazione di essenze arboree od altre eventuali ipotesi di mascheramento quanto meno per le parti visibili a terra.

m) VEGETAZIONE, FLORA FAUNA ED ECOSISTEMI

- m.1)* si osserva che la rimozione, nel caso dei dragaggi, e l'occupazione di fondale marino, nel caso delle opere a mare, comporterà la perdita dell'habitat di fanerogame marine (*Zostera* e *Cymodocea*);
- m.2)* si osserva che le misure di mitigazione proposte per flora e fauna risultano poco approfondite.

n) **MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE**

Si ritiene necessario che Smartgas S.p.A. espliciti forme di compensazione ambientale della cui realizzazione si faccia carico, in luogo della sola proposta di interventi (Appendice G dello studio di incidenza).

o) **TRASPORTO DEL GNL SU FERRO**

Si osserva che nel progetto non sono adeguatamente evidenziate eventuali criticità connesse al traffico giornaliero di treni ferrocisterne (fino a 5-6 treni/giorno) che interessano la Stazione ferroviaria di Monfalcone e in ogni caso rispetto all'attuale conformazione della linea ferrovia di connessione con le aree industriali.

p) **TRASPORTO DEL GNL SU GOMMA**

Si sottolinea che il traffico indotto, durante le fasi di cantiere e di esercizio, non dovrà attraversare il centro cittadino, né dovrà gravare sulla viabilità ordinaria, pertanto il percorso indicato in progetto (SIA – quadro di riferimento ambientale - Par. 4.4.1.3, figura 4.f, pag. 41) dovrà essere rigorosamente rispettato. Si osserva inoltre che, nel caso di interdizione temporanea della rete autostradale, per fenomeni di congestione, situazioni di emergenza, lavori ecc., eventuali percorsi alternativi dovranno essere preventivamente concordati con l'amministrazione comunale;

q) **TRASPORTO DEL GNL VIA MARE**

In relazione al traffico navale complessivo per la distribuzione del GNL stoccato non vengono adeguatamente approfondite le disponibilità e caratteristiche delle navi metaniere di piccola taglia.

r) **DISMISSIONE DELL'IMPIANTO**

r.1) Dalla lettura del capitolo relativo alla dismissione dell'impianto non sono rappresentati i costi delle opere previste al ripristino.

r.2) Si evidenzia che le operazioni di dismissione dell'impianto comporterebbero ingenti costi a carico della collettività nel caso in cui il proponente, per qualsivoglia ragione, non ottemperasse in tal senso; pertanto si chiede di prevedere la stipula di una fidejussione, o di qualche altra forma di accantonamento economico che garantisca la copertura finanziaria degli interventi di ripristino dei luoghi alla fine dell'esercizio dell'impianto.

s) **PIANO DI MONITORAGGIO**

Si osserva che il piano di monitoraggio presentato non viene adeguatamente approfondito, pertanto non è possibile fornire una valutazione in merito.

t) **ULTERIORI CHIARIMENTI**

t.1) Si chiede un chiarimento sull'orario giornaliero dei cantieri, ovvero se gli stessi i svolgeranno in continuo (h24) o soltanto in periodo diurno.

t.2) nella Relazione tecnica generale (Par. 5.2.3, pag. 25) si afferma che: *“Nella prima fase di funzionamento l'intera produzione del Terminale verrà esportata alla Rete Nazionale Italiana del gas naturale. Il Terminale è predisposto per il futuro collegamento ad un ulteriore gasdotto per l'alimentazione delle utenze locali. Le caratteristiche del gas erogato saranno conformi alla Specifica di Rete di Snam Rete Gas”*.

Si chiede quindi:

- di chiarire se è stata stimata una durata della sopra citata "prima fase" di distribuzione di gas alla rete nazionale.
- di chiarire se è già stata prevista un'ipotesi per la realizzazione del futuro gasdotto in termini di tempi di realizzazione, percorsi delle tubazioni, utenze servite, etc., e, in caso affermativo, esplicitare tali aspetti;
- quali siano i presupposti necessari affinché tale rete venga realizzata e se gli eventuali costi siano a carico del proponente.

CONCLUSIONI

In conclusione si inviano le presenti osservazioni ai fini collaborativi con gli Enti sovraordinati preposti all'espressione del parere di competenza nell'ambito della procedura di VIA statale sul progetto per la realizzazione del terminale Gas Naturale Liquido (GNL) nel porto di Monfalcone da parte della Smartgas S.p.A.